



MEMORIA

Veltroni al museo di Ustica: «La verità negata»

WALTER VELTRONI (nella foto) ha compiuto ieri una visita al Museo della memoria dove è stato ricostruito il relitto del Dc9 Itavia precipitato in mare al largo di Ustica il 27 giugno 1980.

IL SINDACO di Roma, con Sergio Cofferati e da Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime, ha sostato lungo la passerella che circonda il relitto trasportato qui oltre un anno fa da Pratica di Mare, contornato da 81 specchi, 81 luci e altrettante voci di sottofondo che simboleggiano i morti in

quell'incidente. «Daria e l'artista Christian Boltanski hanno avuto la bella idea — ha detto Veltroni —, raccontare quelle vite spezzate attraverso la loro naturale quotidianità. E' un modo per nar-

rare un grande dolore italiano non ancora chiarito: qui si rappresenta il valore della vita, il valore della verità negata». Nel libro dei visitatori Veltroni ha scritto: «La vita quotidiana dissolta in una tragedia che dura da 27 anni». Raggiunto il Parco Nord, al Festival dell'Unità Veltroni ha poi incontrato una delegazione di giovani amministratori locali della città e della provincia che gli hanno consegnato un documento.

